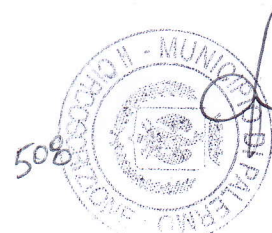


VERBALE DEL 22 gennaio 2015



L'anno 2015, il giorno 22 del mese di Gennaio si è riunito presso la sua sede sita in via S. Ciro n. 15, il Consiglio della II Circoscrizione giusta convocazione del **Presidente Tomaselli** prot. n. 32936 del 15/01/2015 per trattare gli argomenti di cui all'allegato O.d.G.

Presiede la seduta il **Presidente Tomaselli**, il quale alle ore 09,55 chiama l'appello.

E' assistito dal **Segretario L'Esperto Amm.vo Anna Maria Geraci**

Risultano presenti i seguenti Consiglieri: **Colletti, Di Fazio, Duminuco, Giocaliero, Guaresi, La Valle, Marchese, Sala, Savoca, Scarlata e Terzo**. Alle ore 10,00 entra il Consigliere **Cardella**.

Verificata la presenza del numero legale il **Presidente** dichiara aperta la seduta.

Il Presidente nell'ambito delle comunicazioni preannuncia di avere fatto protocollare una nota che riguarda le commissioni e ne consegnerà una copia ad ogni Presidente.

Il Consigliere **Marchese** chiede di invertire le comunicazioni con l'O.d.G, visto che spesso al momento della votazione delle mozioni molti consiglieri sono già andati via.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri **Cardella, Colletti e La Valle** e mette ai voti la richiesta del Consigliere **Marchese** e risultano:

presenti 14,

votanti 14

favorevoli 9,

contrari 3 (Duminuco, Sala e Scarlata),

astenuiti 2 (Colletti e Tomaselli).

Il Consiglio a maggioranza decide di invertire le comunicazioni con l'O.d.G e pertanto **il Presidente** invita il consiglio a trattarsi in aula fino alla fine dei lavori.

Il Presidente chiede se tra i Consiglieri presenti c'è qualcuno che intende prelevare qualche mozione.

Il Consigliere **Sala** chiede il prelievo della mozione a firma del Consigliere **Giocaliero n. 972/P del 16/10/2012** avente per oggetto "Rifacimento marciapiedi in via Paolo Balsamo lato partenze pullman".

Il Consigliere **Giocaliero** chiede la parola e ritira la mozione prima citata.

Si passa al prelievo della mozione **n. 832/P del 31/05/2013** a firma del Consigliere **Marchese** avente per oggetto: "Realizzazione impianto di metanizzazione nelle vie Largo Bruno Buozzi, Largo Giuseppe Di Vittorio, Largo Cammareri Scurti, Passaggio De Felice Giuffrida, Passaggio Petrina, Passaggio Giannotta, Passaggio Trimarchi, Passaggio N. Barbato" e della mozione **n. 477/P del 07/03/2014** a firma del Consigliere **Giocaliero** avente per oggetto: "Installazione dissuasori di velocità (dossi) in via Ugo De Carolis".

Viene data lettura della mozione n. 832/P e a conclusione il Consigliere **Marchese** la illustra: - è inammissibile che al quartiere Sperone, attraversato dai tubi di metanizzazione, le case non debbano godere di tale servizio; si sono chiesti dei preventivi e si è appurato che la somma che

509
509
l'A.M.G. chiede è di 18.000 Euro circa, la mozione si fa portavoce dell'esigenza di circa 700 famiglie -.

Il **Vice Presidente Inzerillo** elogia il Consigliere **Marchese** per la mozione, ritiene che sia conveniente anche per l'A.M.G. perché eventuali costi sarebbero facilmente assorbiti da un'utenza di 700 famiglie.

Il Consigliere **Savoca** precisa che la somma di 18.000 Euro è quanto viene chiesto dall'A.M.G. per tutti gli inquilini della zona e quindi ripartendo la somma per ogni famiglia, la cifra da pagare dovrebbe essere più contenuta, il problema nasce per quella parte di inquilini che credendosi furbi non pagano molti di questi sono gli abusivi e aggiunge che comunque portare dalla rete centrale fino ai condomini interessati, i tubi dell'A.M.G. è a totale carico dei cittadini.

Il Consigliere **Giocaliero** ritiene che sia opportuno che il Consiglio sappia con chiarezza come stanno le cose.

Il Consigliere **Scarlata** interviene dicendo che bisogna capire se i cittadini chiedono il collegamento alla propria utenza o se chiedono il collegamento dalla tubazione centrale al condominio e chiede al Consigliere **Marchese** chiarimenti.

Il Presidente rileva: - purtroppo ci sono diverse aree del territorio sprovviste di questo servizio e fra queste, sicuramente lo Sperone - si chiede se un eventuale intervento dalla rete centrale al condominio debba interessare l'area dello I.A.C.P. per capire di chi è la competenza. I soggetti interessati alla questione, oltre all'A.M.G. potrebbero essere altri e cioè il Comune, l'I.A.C.P., gli assegnatari, i proprietari che hanno riscattato l'immobile e poi anche gli abusivi.

Il Presidente, a prescindere dall'esito, prepara un emendamento a firma sua, né dà lettura e alle ore 10,45 lo mette in votazione per appello nominale e viene così votato:

Presenti 14

Votanti 14

Favorevoli 6

Contrari 7 (**Colletti, Di Fazio, Duminuco, La Valle, Sala, Savoca e Terzo**)

Astenuto 1 (**Cardella**).

L'emendamento viene bocciato.

Quindi alle ore 10,55 viene votata la mozione senza l'emendamento ed il risultato è il seguente:

Presenti 14

Votanti 14

Favorevoli 6

Contrari 7 (**Colletti, Di Fazio, Duminuco, La Valle, Sala, Savoca e Terzo**)

Astenuto 1 (**Tomaselli**).

La mozione non è approvata.



Alle ore 10,57 il Consigliere **Di Fazio** si allontana per motivi di salute, escono anche i Consiglieri **Guaresi** ed **Inzerillo**.

Il Presidente dà lettura della mozione **n. 477/P del 07/03/2014** a firma del Consigliere **Giocaliero** avente per oggetto: “Installazione dissuasori di velocità in via Ugo De Carolis” e dà la parola al firmatario della mozione che espone l’importanza della mozione, visto che ha lo scopo di tutelare l’incolumità pubblica.

Il Consigliere **Colletti** ha qualche perplessità poiché in passato, anche per strade secondarie gli è stato negato l’intervento.

Il Consigliere **Savoca** fa notare che riguardo i dossi, lo stesso ha presentato 3 mozioni, che sono rimaste carta straccia, poiché senza risultato e chiede al **Presidente** di informarsi affinché il Consiglio possa essere messo nelle condizioni di capire quando è possibile richiedere i dossi.

Il Consigliere **Marchese** valuta la mozione degna di approvazione perché è una cosa che chiede il cittadino ed il consiglio che rappresenta il loro punto di riferimento, deve portare avanti queste richieste, rivolgendosi agli uffici competenti che decideranno.

Il Consigliere **Sala**, come il Consigliere **Savoca**, ritiene che sia giusto che i Consiglieri debbano essere messi nella condizione di capire quando si può e quando non si può chiedere la collocazione dei dossi.

Il Consigliere **Scarlata** cita il codice della strada che vieta la collocazione dei dossi nelle arterie principali, la via citata riguarda una strada secondaria e comunque esistono anche altri sistemi di rallentamento da valutare.

Il Presidente sostiene che è vero che ci sono mozioni di dossi in giacenza ed aggiunge che il codice della strada parla del divieto assoluto dei dossi nelle arterie principali, mentre nelle arterie secondarie c’è la possibilità di collocazione il problema è sull’utilità o meno dei dossi e se la via De Carolis si presta a questo intervento, bisognerà anche valutare i possibili disagi per i residenti. Sarebbe pertanto preferibile consultarli con una petizione.

Il Consigliere **Colletti** fa notare che in questi due anni e mezzo il Consiglio ha avuto risposte negative per dossi artificiali perché impediscono il soccorso alle autoambulanze e per questo non ha fatto più tali richieste.

Per il Consigliere **Savoca** si potrebbero avere più risposte in tal senso producendo come dice il **Presidente**, una petizione firmata dai cittadini.

Il Consigliere **Giocaliero**, considera che in passato, in merito ai dossi l’Amministrazione Comunale ha sempre risposto negativamente, ma afferma la possibilità prevista dalla legge di collocare i dossi in via De Carolis..

Il Presidente Tomaselli mette ai voti la mozione che viene così votata:

Presenti 11

Votanti 11
Favorevoli 6
Contrari 3 (**Colletti, Sala e Savoca**)
Astenuto 2 (**Tomaselli e La Valle**)



Con dichiarazioni di voto:

Colletti: “voto contrario perché l’Amministrazione Comunale ha in passato comunicato con una nota che questo genere di intervento non sarà eseguito”.

Duminuco: “voto favorevole la mozione perché non va contro nessun dettato di legge ed è previsto dal codice della strada. La nota del Comune è da intendersi come un indirizzo”.

Marchese: “voto favorevolmente, perché compito dei consiglieri farsi portavoce dei bisogni del cittadino. Se il Comune non recepisce, si assuma le sue responsabilità”.

Savoca: “voto contrario la mozione, perché non accompagnata da una petizione dei cittadini”.

Sala: “voto contrario perché non è chiaro quando sono previste le condizioni per la collocazione dei dossi”.

Scarlata: “voto favorevolmente perché le condizioni della strada permettono l’installazione di rallentatori di velocità”.

Il Presidente: “mi astengo per essere imparziale rispetto alla volontà del Consiglio, ma in linea con la richiesta che fanno i cittadini, perché il tema della sicurezza è prioritario su tutto ed è compito del Comune utilizzare il metodo più appropriato”.

Alle ore 11.15 la mozione è approvata a maggioranza

Alle ore 11.16, nell’ambito delle comunicazioni **il Presidente** consegna al Consiglio la nota riguardante le commissioni, alle ore 11.17 escono i Consiglieri **Duminuco, Sala, Scarlata e Terzo**.

Il Presidente, verificato il numero legale, constata la presenza di n. 7 consiglieri compreso lo stesso e di ciò si rammarica, poiché nonostante l’inversione delle comunicazioni con l’O.d.G. alcuni consiglieri non hanno avuto interesse di rimanere in aula, dando poca importanza ad una comunicazione in merito al travagliato Decentramento.

Pertanto, **il Presidente** alle ore 11.30 sospende la seduta rinviandola di un’ora.

Alle ore 12.30 risulta presente **il Presidente** ed il Consigliere **Colletti**, pertanto mancando il numero legale, **il Presidente** chiude la seduta.

IL SEGRETARIO

(Anna Maria Geraci)

IL PRESIDENTE

(Antonio Tomaselli)